

*Bilancio preventivo*  
*Esercizio 2015*

***Relazione del Collegio dei revisori dei conti***

La presente relazione si dà carico di esaminare i dati contenuti nel bilancio preventivo relativo all'esercizio 2015 dell'Ente di Assistenza per il Personale dell'Amministrazione Penitenziaria, che sarà sottoposto alla valutazione del Consiglio di amministrazione per la relativa approvazione.

Nel rinviare alla relazione di accompagnamento l'illustrazione dei criteri che hanno determinato la redazione del bilancio di previsione per il 2015, si osserva che i dati ivi iscritti sono stati previsti con riferimento alle attività e alle iniziative che l'Ente intende attuare nel corso dell'esercizio, al fine del perseguimento dei propri scopi e obiettivi istituzionali, sulla base dei risultati del pre-consuntivo al 31/10/2014 e del consuntivo dell'esercizio 2013 approvato con decreto del Ministro della Giustizia del 29 ottobre 2014.

Il *quadro riassuntivo* delle entrate e delle spese espone i dati previsionali raggruppati in *titoli, categorie e capitoli*, al fine di consentire un più agevole esame delle cause che determinano l'avanzo in relazione all'andamento della gestione di cassa.

Il documento contabile evidenzia, per le Entrate correnti euro 7.000.000,00 cui si aggiungono per ragione contabili di rappresentazione le ulteriori poste attive:

- a) Euro 3.351.398,03 rinveniente dalle somministrazioni elargite dal ministero dell'economia in ossequio al risultante della, tutt'ora,

perdurante applicazione dei contenuti di cui all'articolo 1 *quater* della legge 30 maggio 2005 n. 89<sup>1</sup> ;

b) Euro 12.000.000,00 quale fondo di riserva destinato ad investimento per acquisto titoli di Stato. Tale posta, salvo utilizzazione per esigenze emergenti, costituisce essa stessa fonte di entrata, pur se ormai nella consolidata esigua entità di rendita, ma comunque rispondente all'esigenza di finanziamento del debito pubblico, esigenza peraltro assicurata dalla garanzia propria dei titoli di Stato;

Lo stesso documento evidenzia per le Uscite correnti l'importo di euro 10.035.000,00 utilizzate per il perseguimento dei fini istituzionali ed i compiti organizzativi cui si aggiungono sempre per ragione contabili di rappresentazione i seguenti importi:

- a) Euro 2.512.000,00 per acquisto di beni e servizi;
- b) Euro 430.000,00 per spese non classificabili in altre voci (contribuzione CONI per il gruppo sportive Fiamme Azzurre, oneri inerenti l'organizzazione annuale del Mercatino di Natale, teso alla diffusione dei prodotti realizzati dai detenuti negli Istituti).

---

<sup>1</sup> Art.1-*quater*. Copertura assicurativa per il personale della Polizia di Stato, del Corpo di Polizia penitenziaria, del Corpo forestale dello Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.

1. Le somme di cui agli articoli 39 e 62 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164, come incrementate dagli articoli 4 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 2003, n. 348, relative alla Polizia di Stato, al Corpo di Polizia penitenziaria, al Corpo forestale dello Stato, all'Arma dei Carabinieri e al Corpo della Guardia di finanza, iscritte in bilancio ai capitoli 2605, 1631, 2914, 4860, e 4228 dello stato di previsione, rispettivamente, del Ministero dell'Interno, del Ministero della Giustizia, del Ministero delle politiche agricole e forestali, del Ministero della Difesa, e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono trasferite, rispettivamente, al Fondo di assistenza per personale della pubblica sicurezza, all'Ente di assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria per gli appartenenti alla Polizia penitenziaria, al Fondo assistenza previdenza e premi per il personale dell'Arma dei Carabinieri ed al Fondo di assistenza per i finanziari, i quali provvedono, per

### **Entrate correnti e in conto capitale.**

L'esame del bilancio evidenzia il corretto perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, tenuto conto delle ragionevoli previsioni di entrata alla luce del pre-consuntivo dell'esercizio in corso.

Si prende atto che i dati di previsione di entrata, relativi agli *interessi attivi* sui depositi, per un importo di Euro 150.000,00, in riduzione di euro 100.000,00 rispetto alle previsioni 2014, sono stati calcolati tenendo conto dell'attuale rendimento dei titoli di Stato offerti nelle aste pubbliche.

La previsione per l'esercizio 2015 riguardante la voce degli *aggi sulla vendita tabacchi*, pari ad euro 3.600.000,00 persegue una linea di continuità condivisibile, considerato che i dati del pre-consuntivo 2014, indicati in bilancio, comprensivi delle assegnazioni perfezionate e delle prossime rassegnazioni, mantengono inalterato il dato pregresso, pur nella progressiva diminuzione, registratasi nel corso dell'anno, dei soggetti detenuti, come noto costituiscono l'utenza destinataria della vendita dei tabacchi.

Proseguendo l'analisi delle entrate alla voce "*proventi derivanti dalla gestione degli spacci*", le previsioni quantificate in euro 1.400.000,00 tengono conto dell'attuale situazione contraddistinta da una serie di criticità.

La decisione adottata in passato, di affidare la gestione degli spacci, anche con modalità differenziate, ossia attraverso la stipula di rapporti concessori con società cooperative, società privata, soggetti individuali, ha

---

conto del medesimo personale, alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali dello stesso personale.

prodotto generalmente risultati deludenti con, in molti casi, perdite economiche subite dall'Ente.

E' ben noto infatti, che una delle principali fonti di entrate dell'Ente di Assistenza è costituita dalla percezione del cosiddetto *aggio* sugli incassi degli spacci ubicati all'interno degli Istituti. Tenuto conto che l'entità di tale entrata è stata fino all'esercizio 2011 pari ad oltre il doppio di quella appostata nell'odierno bilancio di previsione, ben si comprende l'entità negativa che è scaturita dalla decisione di cui sopra.

Ed ancora le cause di tale criticità si ritiene siano da ascrivere, verosimilmente, alle clausole gestorie imposte all'atto del rilascio delle concessioni, le quali avevano previsto, sostanzialmente, il mantenimento dei listini dei prodotti posti in vendita, non tenendo presente, nella circostanza, l'esigenza delle retribuzioni ascrivibili al nuovo personale operante, che rivestiva un diverso status normativo, vuoi che si trattasse di personale esterno, vuoi che si trattasse di associazioni cooperativistiche.

La maggior parte delle ditte affidatarie della gestione degli spacci non hanno assolto alle obbligazioni assunte, pur con una riduzione quantitativa di tale aggio, operata proprio in presenza delle rappresentate criticità (delibera del C.d.A del 29/01/2014), e pertanto, oltre all'escussione delle polizze, si sta procedendo al recupero dei credito attraverso l'avvio di contenziosi che avranno una lunga durata con esiti incerti. I contratti stipulati con le ditte inadempienti si stanno risolvendo anticipatamente creando, quindi, minor entrate.

Valuterà il Consiglio di Amministrazione l'entità di tale sofferenze adottando, eventuali, provvedimenti.

Per quanto inerisce le entrate derivanti da *prestazioni quali corrispettivo di servizi al personale*, le previsioni degli introiti dell'esercizio 2015 della gestione degli stabilimenti balneari tengono conto dell'onere di concessione corrisposto dall'aggiudicatario della gestione dello stabilimento di Maccarese pari ad euro 66.000,00 annui.

Le previsioni delle voci di *entrate correnti*, quali corrispettivi per le *attività in favore del personale*, sono in linea con le corrispondenti voci di uscita del bilancio di previsione del 2014, nel senso che non sono state previste variazioni di nota vuoi nel numero delle prestazioni rese, vuoi nell'ammontare delle aliquote contributive, parametrare dall'ISEE di riferimento, per ciascuno dei richiedenti come appresso specificato.

Relativamente al capitolo 23 denominato "*Proventi derivanti dalla vendita dei prodotti delle gestioni periferiche*", e concernente gli introiti derivanti dalla vendita dei prodotti realizzati presso le colonie penali in attuazione del progetto "CO.LO.NIA." finanziato dalla Cassa delle Ammende, si registrano previsioni di entrata, quantificate in euro 20.000,00.

Le previsioni di entrata della III categoria, comprendono anche quelle derivanti dalla gestioni dei servizi resi al personale, per un importo di euro 770.000,00 esse sono rappresentate dalle contribuzione parametrare dall'indice ISEE che i partecipanti a talune iniziative elaborate dall'ente, in favore, per lo più, dei giovani versano proprio quale contributo alla singola partecipazione.

Complessivamente le previsioni delle *entrate correnti*, relative all'anno 2015, registrano un decremento di euro 490.000,00 rispetto alle analoghe previsioni di entrata dell'anno 2014, prevalentemente ascrivibile alle minore entrate relative agli aggi dei tabacchi, come già precedentemente esposto, stante la diminuzione dei reclusi.

Si registra una previsione sufficientemente positiva in termini numerici con riguardo agli impieghi del *fondo di riserva* con un investimento improntato alla massima prudenza.

### **Uscite correnti e in conto capitale**

Per quanto inerisce le voci di uscita delle *spese correnti*, esse costituiscono la realizzazione degli *obiettivi* rientranti nei compiti propri dell'Ente.

Le spese in *conto capitale e ammortizzabile* prevedono l'acquisizioni e l'aggiornamento funzionale-strutturale dei beni mobili e immobili utilizzati per la realizzazione delle iniziative, come più appresso specificato.

Gli interventi in favore degli associati, nelle diverse e variegata iniziative, sono disciplinati dallo Statuto e dalle Circolari attuative, avvalendosi di strumenti oggettivi tesi ad assicurare la massima regolarità e la trasparenza delle procedure e delle attività svolte.

Nell'ambito delle spese correnti Categoria I la previsione della voce *Amministrazione generale* è stata determinata complessivamente in euro 190.000,00 in linea con le indicazioni dell'anno pregresso.

La previsione delle spese della Categoria II fa riferimento a quelle necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali. Complessivamente le spese di tale categoria assommano ad euro 9.845.000,00, con una diminuzione pari ad euro 455.000,00 rispetto al bilancio preventivo 2014, somme derivante dalla esaustiva liquidazione dei sussidi funeratizi.

Tutte le previsioni relative alla II Categoria rimangono invariate ad eccezione del *cap. 11 spese gestione spaccio e sale convegno* e del *cap. 5 Sussidi post mortem* per minore spesa rispettivamente di euro 400.000,00 e di euro 600.000,00, mentre al *cap. 14 spese gestioni attività sociali ricreative e culturali* è prevista una maggiore uscita di euro 550.000,00 .

In merito all'elargizione del dono dell'epifania in favore del personale dipendente, il Collegio prende atto dei criteri economico-finanziari già adottati dal Consiglio di amministrazione, sulla base delle proposte indicate nella relazione del segretario dell'Ente, nel corrente mese di novembre.

Le previsioni relative alla III Categoria prevedono una consistente diminuzione di spesa, pari ad euro 700.000,00. Da evidenziare la minore uscita sul *cap.16 "ricostruzione, ripristino, trasformazione degli immobili in uso gratuito e in concessione"* , è programmata una spesa complessiva di euro 1.900.000,00 e più in particolare:

- a) realizzazione dello stabilimento balneare di Torre Chianca (LE), per euro 777.532,95;
- b) lavori per la sostituzione dell'impiantistica della piscina della colonia per minori sita in località Porto Clementino di Tarquinia (VT) per euro 80.000 ;



- c) lavori di decementificazione e riconversione con strutture in legno per euro 107.992,12 per lo stabilimento balneare di Catania;
- d) lavori per realizzazione di asilo nido/scuola di infanzia presso gli Istituti di Rebibbia per euro 400.000,00;
- e) lavori per la realizzazione di foresteria per il personale presso la C.R. di Venezia-Giudecca per euro 511.582,45.

Tali impieghi rivestono particolare valore in quanto tesi alla realizzazione e/o miglioramento di manufatti da utilizzare per le iniziative rivolte al personale, interventi particolarmente positivi in quanto rivolti ad immobili di proprietà o in concessione uso gratuito.

Per tutte le strutture delle località di riposo indicate è prevista una spesa per euro 500.000,00 sul cap. 19, finalizzata all'acquisizione ex novo, ovvero al rinnovo, degli arredi e delle attrezzature già in uso.

Da ultimo appare di interesse rilevare come nell'ambito della cat. III la voce sopra evidenziata non rientri nella limitazione delle indicate misure di contenimento dei cd. consumi intermedi, annoverati nell'art. 8 c.3 del D.L. 95/2012, convertito con Legge 135/2012 e s.m.i., in quanto l'Ente non è annoverabile tra i soggetti giuridici destinatari dalla norma in questione. Esso infatti, a maggiore esplicitazione di quanto detto, non è annoverato tra quelli contenuti nell'elenco elaborato dall'ISTAT pubblicato annualmente nella G.U. entro il 30 settembre.

Con riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto Legge 24 aprile 2014 n.66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014 n.89, il Collegio si riserva di valutarne l'applicabilità all'Ente di assistenza, per

altro tenendo conto dell'estrema esiguità che tale applicazione comporterebbe, vertendo nello specifico nella sola voce dei c.d. consumi intermedi (spese per acquisti di suppellettili ed arredi).

Si ribadisce, infine, l'opportunità di allegare la necessaria documentazione a sostegno delle previsioni dimostrative che trovano accoglimento nella stesura del bilancio di previsione, requisiti, peraltro specificati nel D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 e successive modificazioni, che ha approvato il nuovo regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'Amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici, pur tenendo presente la ormai diffusa tendenza ad utilizzare lo strumento del bilancio di cassa, in relazione alla maggiore veridicità che tale strumento offre.

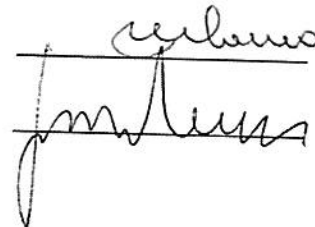
In questo senso il Collegio dei Revisori dei conti delibera il proprio parere sul bilancio preventivo 2015 dell'Ente de quo, rinviando ad eventuali linee di indirizzo che potranno essere avanzate dal Comitato di Indirizzo Generale.

Roma, 19 novembre 2014

I componenti:

Dott. Anna Maria Como

Dott. Giuseppe Rammairone



Il Presidente

*Cons. Amedeo Federici*

